

i

La lucida farsa del messicano **Jorge Ibarguengoitia**
L'improbabile dittatore dei Caraibi
un po' fa ridere ma un po' no

di MARCO OSTONI



JORGE IBARGÜENGOITIA

Ammazzate il leone

Traduzione di Angelo Morino

LA NUOVA FRONTIERA

Pagine 192, € 16

Ibarguengoitia (Guanajuato, Messico, 1928 - Madrid, 1983) in Italia è pubblicato da La nuova frontiera, Sur, Sellerio e Orecchio acerbo

Ha mezzo secolo ma non lo dimostra, anzi. Con la sua denuncia in salsa parodica di un immaginario dittatorello latinoamericano deciso a tutto pur di diventare presidente a vita, *Ammazzate il leone* del messicano Jorge Ibarguengoitia offre uno sguardo di grande attualità sui meccanismi e le dinamiche del potere nelle società con pochi anticorpi democratici ed è ancora un piacere leggerlo oggi, complice la brillante ironia di cui è intriso, nell'edizione de La Nuova Frontiera, che arriva a 17 anni di distanza dalla prima uscita italiana (per Sellerio), sempre con l'ottima traduzione di Angelo Morino.

Ambientata in un'immaginaria isola dei Caraibi alla metà degli anni Venti del

secolo scorso, la vicenda si snoda attorno ai ripetuti e frustrati tentativi di cospirazione contro il presidente Belaunzarán (il leone del titolo). Tentativi orditi senza troppa convinzione dai caricaturali esponenti dell'opposizione, fra cui spicca l'ultimo arrivato, il dandy Cussirat — giunto dagli Usa col primo aereo visto sull'isola — la cui spavalderia va a cozzare con le bizze del caso e una certa inettitudine pratica, trasformando il possibile dramma in farsa.

Si ride e si sorride, ma con un retrogusto amaro e il pensiero che inevitabilmente vira ad altre latitudini e ad altri despoti, di ieri e — soprattutto — di oggi.